

FILLES DE LA CHARITE  
St. Vincent  
Bethlehem  
E-mail: [creche@p-ol.com](mailto:creche@p-ol.com)

A Bethlemme, il 09 aprile 2008.

Associazione Una Strada Onlus  
Via Grimani 10  
30100 VENZA MESTRE VE



*Rami, Shaed e Mahmmoud vi accolgono e vi salutano calorosamente*

Cari amici e benefattori,

La situazione nei territori occupati continua a deteriorarsi, i severi controlli militari continuano ad umiliare questa popolazione. La costruzione del muro continua e con essa continua la separazione dei popoli sminuendo i diritti fondamentali dei palestinesi. Dopo un annuncio pubblico del governo israeliano, alla fine del 2007, riguardante un rilascio più facile dei visti per tutti i religiosi di Terra Santa, ci accorgiamo con gran delusione, che nulla è cambiato.

Il bilancio del mese di marzo è catastrofico, sconcertante. E' un bilancio di guerra che porta a più di 150 morti da parte palestinese principalmente a Gaza, caduti sotto i bombardamenti dell'esercito israeliano. Sappiamo, per esperienza, che a parte le perdite umane, queste violenze sproporzionate e ingiustificate, buttano sul lastrico molte famiglie sprovviste. Oh quanti bambini, vittime innocenti, pagano il prezzo della follia degli uomini. Poco tempo dopo questi massacri, un attentato a Gerusalemme causava la morte di 8 giovani studenti ebrei. Quest'escalation di violenza è alimentata non solo da persone poco desiderose di Pace, per le quali la vita umana non ha più valore, ma anche da persone la cui vita è vicina al nulla, senza diritti, senza libertà, senza distrazioni.

La Terra Santa grida, piange e sanguina per un'occupazione militare e civile che ha martoriato i due popoli. Basta! Questa cara Terra non può essere divisa in una società libera e gioiosa all'Ovest, e in una prigione miserabile e sprovvista di tutto all'Est. Non c'è nessuna ragione al mondo che faccia sì che la vita degli uni abbia meno valore di quella degli altri.

La conferenza d'Annapolis è già dimenticata dalle coscienze, la disperazione alimenta questa gente rassegnata.

Come vivere dignitosamente senza sicurezza, senza progetti, senza futuro... con dei bambini? Fino a quando, questa situazione deplorabile e miserabile continuerà a distruggere le famiglie?

A Betlemme, il tasso di disoccupazione raggiunge il 60-65%, lo risentiamo giornalmente presso le famiglie che ricercano un ascolto, un aiuto, un sostegno.

La città di Betlemme vive un avvenire sempre più cupo, sotto la paura permanente di incursioni, ma noi dobbiamo continuare il nostro lavoro di accoglienza, di conforto e di amore verso i nostri piccoli scrigni di speranza, e al servizio delle famiglie povere.

Cari amici e benefattori, i vostri gesti di sostegno e d'amicizia ci commuovono. Facendo questi doni, voi date a questi beni più valore, perché arricchiti con un atto morale. Sappiate che al di là dell'aspetto pecuniario, è una mano che ci sostiene e una coscienza che c'incoraggia nel nostro lavoro quotidiano.

Ciò che ci mette in difficoltà, duramente, sono sempre gli interventi ospedalieri imprevisi e costosi per i nostri bambini (la nostra piccola Nadwa, beduina, colpita da un tumore avanzato al fegato e seguita dall'ospedale Hadassah di Gerusalemme, Hiba, bébé abbandonata disumanamente, presenta delle grosse difficoltà psicomotrici e necessita regolarmente di fisioterapia e di molta disponibilità delle nostre assistenti, Youssef, operato tre volte di un'atresia all'esofago, ha iniziato un programma di fisioterapia e continua ad essere seguito dall'ospedale Hadassah, Ayman con un'infezione auditiva, Weissmam e il suo autismo ecc. ecc....)

In più, il costo della vita qui, non cessa di aumentare fortemente. Un rapporto del C.I.C.R. mostra che i prodotti alimentari sono aumentati dell'80% in meno di due anni. Il prezzo della benzina e del gasolio è elevatissimo. L'inverno quest'anno è stato rigido e le basse temperature, soprattutto di notte, hanno spinto un eccesso di consumo di gasolio e d'elettricità. E poi l'acqua viene regolarmente tagliata e severamente razionata. Questo bene diventa raro e quindi prezioso. Tutti questi fattori ci portano ad essere estremamente vigili nella gestione di circa 100 bambini.



La crèche e il nostro asilo accolgono tutti i giorni più di un centinaio di bambini che bisogna nutrire e istruire.

Il nostro lavoro ha per vocazione di elargire amore, sicurezza, motilità, risveglio e armonia affinché i nostri piccoli protetti possano crescere riducendo i loro traumi anteriori.

Questo programma indispensabile per una crescita armoniosa, apporta apertura, curiosità, fiducia e serve a dar loro un bagaglio solido per il loro futuro.

I risultati di questo programma sono incoraggianti, talvolta sorprendenti e ci spingono nell'idea di continuarlo a tutti i costi, anche se richiedono sforzi quotidiani molto pesanti.

La nostra struttura e le persone che l'animano scommettono umanamente su questa futura generazione di bambini che saranno chiamati ad essere responsabili e decisionali del loro avvenire.



La vostra generosità ci mostra come gli ostacoli possono essere superati quando lo Spirito ci unisce.

Grazie per l'amore che portate ai bambini, la vostra amicizia e solidarietà costituiscono l'anima di quest'Opera.

Ricevete i nostri saluti cordiali e rispettosi, in comunione di preghiera.

*« Dio si nasconde allo spirito dell'uomo, ma si rivela al suo cuore ».*

Sr.Sophie BOUERI  
Fille de la Charité.